



LA VERTENZA DI GRUPPO/9

FIOM NEWS/ mercoledì 23 luglio 2008

A cura del Coordinamento nazionale Fiom del Gruppo Fincantieri

Fincantieri Sestri Ponente

Un episodio drammatico mette a nudo il sistema degli appalti

PER FARSI PAGARE DEVE MINACCIARE IL SUICIDIO

Martedì pomeriggio, alla Fincantieri di Sestri, a Genova, un operaio rumeno si è arrampicato su una gru, a 30 metri di altezza, minacciando il suicidio perché non gli veniva pagato il salario da alcuni mesi. L'operaio è alle dipendenze di una ditta, l'Eurocos, che fa parte del sistema degli appalti su cui poggia gran parte della costruzione delle navi in Fincantieri.

A seguito del drammatico avvenimento la Rsu ha immediatamente proclamato lo sciopero di tutti i turni di lavoro. Il clamore della protesta, il blocco del cantiere e il conseguente intervento di Fincantieri hanno fatto sì che il lavoratore rumeno e gli altri suoi colleghi fossero immediatamente pagati. Solo a fronte di queste garanzie è sceso dalla gru.

L'episodio di Sestri ha avuto un epilogo positivo, ma non è un caso isolato; denunce analoghe arrivano continuamente alle Rsu e alla Fiom-Cgil. Il sistema attualmente in vigore non garantisce il regolare pagamento degli stipendi ai dipendenti delle terze ditte, che sono in gran parte stranieri. Ci sono lavoratori che dichiarano di lavorare da 260 a 320 ore al mese, in media 16 ore al giorno, cioè il doppio di quanto consentito da leggi e contratti.

La morosità delle ditte di appalto nei confronti dei dipendenti rappresenta un problema in tutto il gruppo. Il sistema degli appalti, così come è congegnato, per il contenimento esasperato dei costi, fa ricadere il prezzo della precarietà più estrema sull'anello più debole della catena e cioè sui lavoratori più ricattabili. In questo sistema anche le aziende che rispettano le regole finiscono per subire una concorrenza sleale ed essere buttate fuori mercato.

Ecco perché nella piattaforma della Fiom, che è stata approvata dalla stragrande maggioranza dei lavoratori del gruppo, si chiede la revisione del sistema di appalti, a garanzia del salario, della qualità del lavoro e dei diritti di tutti coloro che operano nei cantieri.

BASTA CON L'APPALTO SELVAGGIO!